



Nota introduttiva: nel presente testo le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a tutti, senza distinzione di genere.

LA VALUTAZIONE

1.0 Finalità e oggetto della valutazione

La valutazione degli alunni ha carattere prevalentemente formativo e proattivo. Persegue l'obiettivo, accertando le competenze acquisite ma anche le carenze formative, di promuovere la capacità di autovalutazione degli alunni, di migliorarne i livelli formativi e di competenza, al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale. Ulteriore obiettivo è di confermare e/o modificare l'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'apprendimento e di favorirne il successo formativo.

La valutazione mira principalmente al successo formativo ed è quindi funzionale all'apprendimento. Essa accompagna tutto il percorso di apprendimento e svolge per le/i docenti un ruolo fondamentale nel controllo e riequilibrio periodico della programmazione.

Le modalità di valutazione sono regolate dal Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1168 del 31 ottobre 2017.

Nel rispetto di quanto previsto dalla norma vigente, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Bolzano 2 - Don Bosco delibera quanto segue:

- la valutazione sommativa scaturisce da un congruo numero di osservazioni sistematiche e di prove di verifica;
- il docente realizzerà, durante le sue attività, osservazioni e riflessioni di varia natura, sulla partecipazione e produzione, sulla costanza nello svolgimento dei compiti, sulla motivazione, ecc. e riporterà debitamente sul registro elettronico annotazioni coerenti che concorreranno alla valutazione quadrimestrale;
- le prove di verifica di varia tipologia (scritte, orali e pratiche) devono essere atte a valutare le abilità e le competenze possedute; le modalità di somministrazione e i criteri di valutazione vengono esplicitati prima della prova;
- gli esiti di ogni verifica vengono comunicati per iscritto alla famiglia dell'alunno, mediante registro elettronico;
- i genitori degli alunni possono visionare le verifiche scritte durante i momenti di colloquio con gli insegnanti.

La valutazione quadrimestrale si realizza collegialmente nel Consiglio di classe ed è affidata a tutti i docenti del consiglio di classe. Essa fa riferimento ai traguardi esplicitati nelle Indicazioni provinciali e si basa sugli elementi precedente indicati.

Sono oggetto della valutazione periodica e annuale:

- i progressi nei processi di apprendimento, i risultati di apprendimento in tutte le discipline, negli ambiti interdisciplinari e nelle ulteriori attività dell'orario annuale personalizzato;
- il livello globale dello sviluppo degli apprendimenti conseguito dagli alunni;
- il comportamento.

2.0 Composizione del consiglio di classe

Al termine di ciascun periodo di valutazione, il consiglio di classe esprime collegialmente la valutazione periodica o finale delle alunne e degli alunni.

Come riportato nella D.G.P. 1168/2017, appartengono di diritto al consiglio di classe:

- a) in qualità di presidente, il dirigente scolastico oppure il suo vicario oppure un docente della classe delegato dal dirigente scolastico;
- b) il personale docente delle discipline nonché dell'area di apprendimento trasversale Educazione civica;
- c) il docente di sostegno assegnato alla classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidata la stessa classe, la valutazione è effettuata collegialmente ed è espressa con un unico voto;
- d) il docente di religione cattolica o delle attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli alunni, che frequentano tale insegnamento o le attività alternative alla religione cattolica secondo le disposizioni vigenti;
- f) i collaboratori all'integrazione, limitatamente agli alunni loro assegnati, senza diritto di voto.

Ai fini della valutazione non appartengono di diritto al consiglio di classe:

- a) il personale docente che insegna agli alunni esclusivamente nell'ambito della quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica e/o della quota facoltativa opzionale nonché nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa (STEAM, potenziamento della lettoscrittura, CLIL, potenziamento della geometria, laboratori linguistici ecc.); questi docenti forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento delle alunne e degli alunni nelle forme stabilite dal collegio dei docenti;
- b) i docenti di incentivazione linguistica per alunni con background migratorio e il personale docente che è assegnato alla classe per l'insegnamento nel team o in compresenza.

3.0 Modalità di valutazione

3.1 Valutazione delle discipline e degli ambiti disciplinari

La valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e nelle aree di apprendimento trasversale Educazione Civica e Competenza Digitale viene espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio descrittivo e, per la scuola secondaria di primo grado, in cifre della scala decimale scritte in lettere.

Nella scuola secondaria di primo grado viene utilizzata la scala decimale dal cinque al dieci, riservando il voto quattro a casi particolari.

La valutazione tiene conto dei seguenti parametri:

- esiti delle verifiche, quindi acquisizione, ampliamento e consolidamento delle conoscenze e sviluppo delle abilità/competenze specifiche e trasversali;
- progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- interesse e motivazione;
- impegno profuso durante le ore curricolari e nelle altre attività proposte dalla scuola;
- autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
- costanza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti.

La determinazione del giudizio descrittivo per la scuola primaria e del voto per la scuola secondaria di primo grado avviene nel Consiglio di classe sulla base di indicatori e criteri specifici.

- Per la scuola primaria:

I giudizi descrittivi si riferiscono a quattro diversi livelli di apprendimento, che si riferiscono alle seguenti variabili:

- **autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- **risorse** mobilitate per portare a termine il compito (predisposte dal docente /reperite spontaneamente);
- **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

I quattro livelli sono così declinati:

| | |
|-------------------------------------|---|
| In via di prima acquisizione | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |
| Base | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| Intermedio | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Avanzato | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |

La corrispondenza fra i livelli di competenza, i descrittori e le descrizioni dei livelli di competenza si trova nella tabella sottostante.

Classe prima e seconda

| Livelli di competenza | Descrittori | Descrizioni dei livelli di competenza |
|------------------------------|---|---|
| In via di prima acquisizione | Dimostra un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari. Le abilità disciplinari sono da consolidare. Utilizza, se guidato, conoscenze e abilità specifiche. | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente |
| Base | Dimostra un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari. Dimostra una minima padronanza delle abilità disciplinari. Usa in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| Intermedio | Evidenzia un buon livello di padronanza dei contenuti disciplinari. Le conoscenze sono per lo più complete. Dimostra una buona padronanza delle abilità disciplinari. Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere semplici problemi. | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Avanzato | Ha acquisito conoscenze complete, approfondite e personali. Dimostra una padronanza molto buona delle abilità disciplinari. Padroneggia in modo sicuro e completo. | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |

Classe terza, quarta e quinta

| Livelli di competenza | Descrittori | Descrizioni dei livelli di competenza |
|------------------------------|---|--|
| In via di prima acquisizione | <p>Dimostra un'acquisizione poco adeguata dei contenuti disciplinari.</p> <p>L'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici è limitato</p> <p>Richiede aiuto per padroneggiare la maggior parte delle conoscenze e abilità.</p> | <p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p> |
| Base | <p>Dimostra un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari e una minima padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>Dimostra una limitata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Utilizza in modo meccanico procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.</p> | <p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p> |
| Intermedio | <p>Dimostra un buon livello di acquisizione dei contenuti e una buona padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>È capace di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza, con istruzioni e in contesti noti.</p> <p>È in grado di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Utilizza in modo autonomo procedure, strumenti e linguaggi disciplinari</p> | <p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> |
| Avanzato | <p>Dimostra di possedere conoscenze complete e approfondite e una padronanza molto buona delle abilità disciplinari.</p> <p>È capace di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Dimostra una buona capacità di rielaborare contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari in autonomia.</p> <p>Utilizza in modo sicuro e preciso procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.</p> | <p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p> |

La scheda di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. I modelli di scheda di valutazione periodica e finale per le cinque classi della scuola primaria sono contenuti nell'**ALLEGATO 1A** (classi prime e seconde), nell'**ALLEGATO 1B** (classi terze, quarte e quinte).

Per la documentazione sul registro elettronico vengono indicati i livelli di competenza utilizzati per la valutazione periodica e finale (avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione).

La valutazione nel primo quadrimestre per la prima classe della scuola primaria prevede un giudizio globale (**si veda paragrafo 3.7**).

- Per la scuola secondaria di primo grado:

Ai voti in decimi corrispondono diversi livelli di competenza; la corrispondenza tra i voti in decimi e idiversi livelli di competenza è esplicitata nella tabella sottostante.

Tabella di corrispondenza fra voti in cifre e descrittori

| Voti | Descrittori |
|-------------|--|
| 4 | Mancato raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità in situazioni semplici; gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; impegno scarso o nullo. |
| 5 | Limitato e parziale raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità, anche in situazioni semplici; uso non sufficiente dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; impegno incostante e superficiale. |
| 6 | Essenziale raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; sufficiente uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; impegno non sempre adeguato. |
| 7 | Sostanziale raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; impegno abbastanza costante. |
| 8 | Complessivo raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; metodo di lavoro efficace; impegno costante. |
| 9 | Raggiungimento completo di competenze, conoscenze e abilità; capacità di rielaborazione personale e di operare collegamenti; uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; metodo di lavoro efficace e organizzato; impegno costante e puntuale. |
| 10 | Raggiungimento completo e approfondito di competenze, conoscenze e abilità; capacità di rielaborazione personale e creativa e di operare collegamenti; uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; metodo di lavoro autonomo, efficace e organizzato; impegno puntuale e approfondito. |

3.2 Ambiti trasversali

Per l'ambito Competenza Digitale e l'ambito di Educazione Civica che coinvolgono competenze trasversali a cui concorrono tutte le discipline, la valutazione è effettuata collegialmente sulla base di osservazioni e proposte raccolte dai diversi docenti del Consiglio di classe.

3.3 Valutazione della quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica

Le attività dei laboratori del tempo pieno della scuola primaria e della quota obbligatoria riservata all'Istituzione scolastica delle scuole primarie e secondaria sono valutate al termine di ogni quadrimestre.

I laboratori di aiuto compiti e di metodo di studio della scuola primaria non sono soggetti a valutazione, ma concorrono nella formulazione del giudizio globale.

Le valutazioni di attività deliberate dal Consiglio di classe e realizzate in orario scolastico da parte di alunni a scuola con esperti esterni o presso laboratori o agenzie esterne, con o senza presenza dei docenti della scuola, confluiscono, secondo decisioni del Consiglio di classe, nella disciplina più attinente e sulla scheda di valutazione viene specificato che il voto tiene conto dei risultati conseguiti dall'alunno nelle suddette attività.

3.4 Valutazione degli indirizzi nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione riferita alle attività svolte all'interno della quota oraria dedicata agli indirizzi nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata sia al termine del primo sia al termine del secondo quadrimestre dal personale docente responsabile delle specifiche attività. Per ogni indirizzo suddiviso nel periodo di ogni quadrimestre.

La valutazione di fine quadrimestre di ciascun indirizzo risulterà dalla media delle valutazioni di ciascun laboratorio di indirizzo.

Essa è espressa in cifre della scala decimale e contribuisce alla definizione del profitto globale. La valutazione, come per le discipline, tiene conto dei seguenti indicatori:

- competenze, conoscenze e abilità disciplinari;
- comprensione e uso di linguaggi specifici;
- comprensione e uso di strumenti e procedure risolutive;
- impegno.

3.5 Valutazione della quota opzionale facoltativa

La valutazione della quota opzionale facoltativa viene effettuata dal personale docente responsabile delle specifiche attività e tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Pianificazione
- Produzione

La valutazione delle attività della quota opzionale facoltativa viene allegata o riportata direttamente nella scheda di valutazione finale e viene espressa in cifre della scala decimale (scuola secondaria di primo grado) oppure attraverso giudizio sintetico (scuola primaria).

La valutazione delle attività opzionali-facoltative si esprime solo al termine dell'anno scolastico.

La tabella sottostante riporta gli indicatori e la descrizione dei livelli con riferimento alle attività opzionali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione delle attività opzionali scuola secondaria di primo grado

| INDICATORI | 1. Partecipazione | 2. Pianificazione | 3. Produzione |
|---|--|-------------------|---------------|
| DESCRIZIONE DEI LIVELLI | 10 | | |
| | Lo studente partecipa con motivazione, interesse e responsabilità. È creativa/o, sa pianificare, organizzare e produrre autonomamente le attività. L'impegno è costante e approfondito. | | |
| | 9 | | |
| | Lo studente partecipa con motivazione, interesse e responsabilità. Sa pianificare, produrre e organizzare le attività. L'impegno è costante e abbastanza approfondito. | | |
| | 8 | | |
| | Lo studente partecipa con motivazione, dimostrando discreti livelli di interesse e responsabilità. Realizza prodotti ordinati e precisi. Sa progettare le attività. L'impegno è costante. | | |
| | 7 | | |
| | Lo studente partecipa alle attività. Realizza prodotti adeguati e sa pianificare e organizzarsi, seguendo le indicazioni. L'impegno è abbastanza costante. | | |
| | 6 | | |
| | Lo studente non sempre partecipa con interesse e a volte necessita della guida per pianificare e organizzare le attività. Ha ancora difficoltà nel realizzare prodotti adeguati e nel seguire ciò che viene proposto. L'impegno non è sempre costante. | | |
| 5 | | | |
| Lo studente non sempre partecipa; necessita di guida costante per pianificare e organizzare le attività. Non ha ancora raggiunto la capacità di realizzare prodotti adeguati e di seguire le indicazioni. L'impegno è superficiale. | | | |

Valutazione delle attività opzionali scuola primaria

| INDICATORI | 1. Partecipazione | 2. Pianificare | 3. Produzione |
|---|--|----------------|---------------|
| DESCRIZIONE DEI LIVELLI | AVANZATO | | |
| | Lo studente partecipa con motivazione, interesse e responsabilità. È creativa/o, sa pianificare, organizzare e produrre autonomamente le attività. L'impegno è costante e approfondito. | | |
| | INTERMEDIO | | |
| | Lo studente partecipa con motivazione, dimostrando discreti livelli di interesse e responsabilità., Sa pianificare le attività e realizza prodotti ordinati e precisi. L'impegno è costante. | | |
| | BASE | | |
| | Lo studente non sempre partecipa con interesse e a volte necessita della guida per pianificare e organizzare le attività. Ha ancora difficoltà nel realizzare prodotti adeguati e nel seguire ciò che viene proposto. L'impegno non è sempre costante. | | |
| | IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | | |
| Lo studente non sempre partecipa; necessita di guida costante per pianificare e organizzare le attività. Non ha ancora raggiunto la capacità di realizzare prodotti adeguati e di seguire le indicazioni. L'impegno è superficiale. | | | |

3.6 Modalità di valutazione della quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica e della quota opzionale facoltativa

Gli elementi e le proposte di valutazione da parte di docenti ed esperti che insegnano nella quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica, quindi anche nei laboratori degli indirizzi della scuola secondaria, e della quota facoltativa opzionale devono essere tempestivamente forniti al consiglio di classe prima degli scrutini.

Il coordinatore della classe assume le informazioni e le proposte di voto del personale esterno e le comunica al consiglio di classe, titolare della valutazione nella sua collegialità in sede di scrutinio intermedio e finale.

Le valutazioni di queste attività sono inserite nella scheda di valutazione, con la comunicazione anche del monte orario annuale dell'attività.

3.7 Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

La valutazione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** viene espressa in forma descrittiva e tiene conto dei seguenti indicatori:

- relazioni con le/i compagne/i e con gli adulti, socializzazione nel gruppo, collaborazione;
- interesse e partecipazione;
- impegno a scuola e a casa;
- metodo di lavoro/studio e gestione delle consegne;
- autonomia;
- punti di forza e particolari attitudini;
- comportamento e rispetto delle regole;
- frequenza;
- aree di apprendimento per quanto riguarda la prima classe della scuola primaria.

3.8 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze personali e sociali degli alunni e avviene mediante un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre e fa riferimento agli indicatori e relativi descrittori. Il giudizio di comportamento sarà attribuito da

una valutazione complessiva degli indicatori dei singoli descrittori riportati nella tabella sottostante.

Aspetti presi in considerazione:

1. Partecipazione alle attività e agli interventi educativi
2. Interazione con adulti e compagne/i
3. Rispetto delle regole
4. Utilizzo di spazi, strutture e strumenti
5. Gestione dei lavori assegnati

GIUDIZI SINTETICI

| | |
|---|---------------------|
| A | Ottimo |
| B | Distinto |
| C | Buono |
| D | Corretto |
| E | Non sempre corretto |
| F | Scorretto |

Il giudizio di comportamento sarà attribuito da una valutazione complessiva degli indicatori dei singoli descrittori riportati nella tabella sottostante.

| INDICATORE | DESCRITTORE | |
|------------------------------|-------------|--|
| PARTECIPAZIONE | A | Partecipa costruttivamente alle attività, apportando un contributo significativo. |
| | B | Contribuisce con attenzione e partecipazione alle attività. |
| | C | Se sollecitata/o, partecipa attivamente alle proposte didattiche. |
| | D | Pur non disturbando in modo grave le lezioni, tende a distrarsi frequentemente, coinvolgendo anche i compagni; se richiamata/o, cerca di migliorare il proprio comportamento. |
| | E | Disturba frequentemente le attività didattiche e, nonostante i ripetuti richiami, fatica a controllare la propria esuberanza. |
| | F | Disturba ripetutamente le attività didattiche, compromettendone l'adeguato svolgimento e, nonostante i frequenti richiami, non si sforza di migliorare il proprio comportamento. |
| INTERAZIONE | A | Rispetta adulti e coetanei e i loro punti di vista, dimostrando un atteggiamento collaborativo e attento alle necessità degli altri. |
| | B | Rispetta adulti e coetanei e interagisce positivamente con loro. |
| | C | Rispetta adulti e coetanei. |
| | D | Nonostante un atteggiamento generalmente rispettoso, a volte si dimostra poco disponibile nei confronti di adulti e coetanei. |
| | E | Non sempre rispetta gli adulti e i coetanei e si dimostra poco disponibile nei loro confronti. |
| | F | Non sempre rispetta gli adulti e i coetanei e in alcune occasioni mette in atto comportamenti aggressivi e prevaricatori. |
| RISPETTO DELLE REGOLE | A | Dimostra di aver interiorizzato le regole della vita scolastica, risponde in modo adeguato, responsabile e collaborativo agli incarichi assegnati. |
| | B | Dimostra di aver interiorizzato le regole della vita scolastica, risponde in modo adeguato agli incarichi assegnati |
| | C | Dimostra di aver interiorizzato le regole della vita scolastica, risponde in modo corretto agli incarichi assegnati |

| | | |
|--|---|---|
| | D | Talvolta è necessario ricordare le regole prima di ottenere un riscontro positivo. |
| | E | Dimostra di non aver interiorizzato adeguatamente le regole della vita scolastica. |
| | F | Dimostra di non aver interiorizzato le regole ed è poco ricettiva/o alle sollecitazioni nonostante ripetuti interventi e sanzioni disciplinari. |
| UTILIZZO SPAZI, STRUTTURE E STRUMENTI | A | Rispetta e utilizza con responsabilità e attenzione spazi, strutture e strumenti. |
| | B | Rispetta e utilizza con attenzione spazi, strutture e strumenti. |
| | C | Rispetta e utilizza correttamente spazi, strutture e strumenti. |
| | D | Solitamente dimostra attenzione nell'utilizzo di spazi, strutture e strumenti. |
| | E | Dimostra poca cura nell'utilizzo di spazi, strutture e strumenti. |
| | F | Non dimostra cura nell'utilizzo di spazi, strutture e strumenti. |
| GESTIONE DEI LAVORI ASSEGNATI | A | È in grado di organizzare autonomamente e proficuamente tempi e modalità di lavoro. |
| | B | È in grado di organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro. |
| | C | È in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro. |
| | D | Se supportato è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro. |
| | E | Anche se supportato non sempre è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro. |
| | F | Non dimostra autonomia nell'organizzazione dei tempi e modalità di lavoro. |

3.9 Modalità di valutazione delle attività di incentivazione linguistica

Il docente di incentivazione linguistica fa pervenire al Consiglio di Classe prima dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre la scheda di passaggio di informazioni di cui all'**ALLEGATO 2**, compilata per ogni alunno seguito, con l'indicazione di:

- livello linguistico in entrata
- esiti del percorso in relazione a:
- livello di competenza linguistica nelle diverse aree previste (comprensione orale comprensione/interazione orale, produzione scritta, mediazione cognitiva);
- aspetti relazionali e motivazionali (rispetto e socialità, atteggiamento personale);
- progressi nell'apprendimento.

Queste informazioni confluiscono nella valutazione di:

- italiano;
- altre discipline/aree disciplinari, se affrontate durante le ore di incentivazione (in questo caso il docente di incentivazione linguistica ne fa menzione con nota a margine);
- comportamento.

Alla fine dell'anno scolastico, per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, alle famiglie degli alunni che hanno seguito il percorso viene consegnata una scheda informativa, con l'indicazione del livello raggiunto e delle competenze sviluppate ed eventuali ulteriori osservazioni (**ALLEGATO 3**).

4.0 Strumenti di valutazione

La valutazione, nei suoi diversi momenti, utilizza alcuni strumenti specifici che sono finalizzati:

- al monitoraggio dei progressi dell'apprendimento;
- alla formulazione dei giudizi e dei voti (valutazione in itinere e periodica);
- alla comunicazione alle famiglie.

La scheda di valutazione predisposta al termine di ciascun quadrimestre viene caricata sul registro elettronico.

Essa attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Essa contiene:

- la valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e negli ambiti interdisciplinari;
- la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento;
- l'attestazione dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, ai genitori, verrà consegnata, oltre alla scheda di valutazione, una certificazione delle competenze. Tale certificazione sostituisce nella valutazione del II quadrimestre di tali classi la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni.

Nel documento di valutazione delle classi terze della scuola secondaria di I grado al posto del giudizio globale verrà riportato il giudizio di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Per gli alunni che iniziano la frequenza nell'Istituto in corso d'anno, in mancanza di documentazione relativa a valutazioni eventualmente fornite da altro Istituto, precedentemente frequentato e in caso di ridotta frequenza, di norma inferiore a due mesi, è possibile la sospensione del giudizio in specifiche discipline nel primo quadrimestre.

Per gli alunni con frequenza irregolare o interruzione della frequenza per lunghi periodi, in mancanza di un congruo numero di valutazioni (almeno due), effettivamente attribuibile alla difficoltà di somministrare agli stessi prove di verifica, è possibile la sospensione del giudizio in specifiche discipline nel primo quadrimestre.

5.0. Validità dell'anno scolastico – Scuola secondaria di primo grado

Presupposto per l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è la validità dell'anno scolastico. L'anno scolastico è considerato valido se frequentato dagli alunni per almeno il 75% delle attività didattiche ed educative dell'orario annuale personalizzato.

Ove lo studente non raggiunga il minimo previsto dalla legge e calcolato sulla base dei già indicati criteri, i Consigli di classe potranno in ogni caso ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di un numero sufficiente di elementi di valutazione.

In casi eccezionali e documentati di assenze per

- motivi di salute (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; visite specialistiche ospedaliere e day hospital anche riferite ad un giorno)
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, assenze di alunne/i appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche almeno a livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I)

Il Consiglio di classe, caso per caso, può considerare valido l'anno scolastico anche qualora la percentuale 75% delle presenze non sia stata raggiunta, a condizione che vi siano elementi di valutazione sufficienti per procedere comunque alla valutazione finale. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei 2/3 dei docenti costituenti il Consiglio di classe.

Per gli studenti assenti per lunghi periodi per motivi di salute il Consiglio di classe predisporrà, oltre alla deroga di cui sopra, interventi coordinati con i servizi territoriali e i servizi specialistici; il Dirigente scolastico potrà provvedere ad attivare i progetti di istruzione domiciliare previsti dall'ordinamento scolastico vigente, informando tempestivamente il Collegio docenti e il Consiglio di classe coinvolto, ad attivare percorsi di didattica a distanza (che verranno coordinati e gestiti dal Consiglio di classe interessato).

Tutte le deliberazioni inerenti a tali deroghe e a progetti specifici sono adottate direttamente dai competenti Consigli di classe, le cui deliberazioni il Collegio Docenti ritiene ratificate con la delibera mediante la quale si adottano i presenti criteri.

In ogni caso sarà cura del Consiglio di classe predisporre gli strumenti per effettuare tale calcolo complesso in tempi antecedenti rispetto alla data di scrutinio, ove si prospetti che uno studente possa incorrere nella non ammissione per motivazioni legate alla frequenza.

6.0. Ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e le comunica con forme idonee ai genitori.

6.1. Scuola primaria

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali, con specifica motivazione e all'unanimità, il Consiglio di classe può non ammettere gli alunni alla classe successiva.

Di norma tali situazioni sono riconducibili a particolari condizioni di criticità e a un quadro caratterizzato da molteplici carenze e lacune, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto e prefigurare l'impossibilità di recuperare e conseguire anche parzialmente gli obiettivi di apprendimento previsti. Il Consiglio di classe deve convocare i genitori e comunicare per tempo le motivazioni di tale decisione.

Scuola secondaria di I grado

6.1.1. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline viene discussa in sede di Consiglio di classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte.

Il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tale decisione viene assunta nell'interesse dell'alunno, tenuto conto anche di eventuali precedenti ripetenze nel percorso scolastico, in base ai seguenti criteri:

- sono presenti lacune (voto 5) e/o insufficienze gravi (voto 4) in più discipline, tali da compromettere gravemente il percorso scolastico;
- nel corso dell'anno scolastico non si sono registrati progressi nell'apprendimento, nonostante l'attivazione di interventi e strategie di recupero, debitamente documentati;
- si ritiene che la non ammissione consenta di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

6.1.2. Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore ai sei decimi (DM 741/2017 art. 2 c. 4).

Il voto di ammissione tiene conto del percorso scolastico triennale: non è semplice espressione di una media aritmetica, ma considera tutti gli aspetti che, nel triennio, concorrono a descrivere la crescita formativa avvenuta e viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5:

- “di esito”, che tiene conto delle valutazioni del primo e del secondo quadrimestre dell’ultimo anno;
- “di percorso”, quale valutazione della scolarità pregressa dell’alunno.

Il contributo di percorso si ottiene dalla somma dei punteggi aggiuntivi che tengono conto del percorso svolto nel corso del triennio, del comportamento e della partecipazione alle attività scolastiche e parascolastiche, delle espressioni di eccellenza e delle eventuali situazioni di svantaggio, con particolare attenzione a quelle di origine socioculturale, che hanno impedito la piena realizzazione delle risorse dell’alunno.

6.1.3 Calcolo del contributo di percorso

| INDICATORE | PUNTEGGIO | CONDIZIONE |
|--|------------|--|
| Andamento nel triennio | fino a 0,3 | Evidenti miglioramenti nell’impegno e profitto |
| | 0,1 | Valutazione compresa tra 7 e 7,49** |
| | 0,2 | Valutazione compresa tra 7,5 e 8,49** |
| | 0,3 | Valutazione compresa tra 8,5 e 9,49** |
| | 0,4 | Valutazione pari o superiore a 9,5** |
| | fino a 0,2 | Impegno dimostrato nello svolgimento di attività supportate da educatori |
| | - 0,1 | Fino a 5 insufficienze complessive a fine anno nell’arco del triennio* |
| | - 0,2 | Oltre 5 insufficienze complessive a fine anno nell’arco del triennio* |
| Valutazione del comportamento al termine del terzo anno | 0,1 | Distinto |
| | 0,2 | Ottimo |
| Difficoltà/disagi di vario tipo (problemi socio-familiari, circostanze negative occasionali come malattie, problemi familiari, ecc.) di fronte ai quali l’alunno ha risposto positivamente e con impegno personale | fino a 0,3 | A discrezione del Consiglio di Classe sulla base di dati conosciuti/accertati |
| Partecipazione con profitto particolarmente positivo ad attività scolastiche/parascolastiche | 0,1 | Partecipazione a fasi finali nazionali di gare sportive |
| | 0,1 | Partecipazione a fasi finali nazionali di competizioni/concorsi di altre discipline |
| | 0,1 | Partecipazione attiva a progetti di particolare rilevanza culturale (es. FAI in qualità di “ciceroni”) o a progetti di peer tutoring |
| | 0,1 | Conseguimento della certificazione linguistica B1 di tedesco o partecipazione con profitto e impegno al corso di preparazione (valutazione pari o superiore a 8) |
| | 0,1 | Conseguimento della certificazione linguistica A2 di inglese o partecipazione con profitto e impegno al corso di preparazione (valutazione pari o superiore a 8) |
| | 0,1 | Partecipazione con profitto e impegno ai corsi opzionali facoltativi (gruppo sportivo, giochi matematici ecc.) (valutazione pari o superiore a 8) |
| | 0,1 | Partecipazione con profitto all’opzione musicale con valutazione complessiva dell’8 |

| | | |
|--|-----|---|
| | 0,2 | Partecipazione con profitto all'opzione musicale con valutazione complessiva del 9 o 10 |
| | 0,1 | Partecipazione con profitto a religione con valutazione complessiva dell'8 |
| | 0,2 | Partecipazione con profitto a religione con valutazione complessiva del 9 o 10 |

* Si considerano gli anni in cui gli alunni hanno ottenuto la promozione all'anno successivo.

** Ci si riferisce alla valutazione complessiva delle annualità in cui l'alunno ha ottenuto la promozione alla classe successiva

Il voto di ammissione viene attribuito con una deliberazione del Consiglio di classe, espressione della maggioranza.

7.0. Esame di Stato

Prerequisiti per l'ammissione all'esame:

- frequenza del 75% del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di classe sulla base dei criteri fissati nel precedente paragrafo;
- partecipazione alle prove nazionali (INVALSI) di italiano, matematica e inglese;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da:

- quattro prove scritte (italiano, tedesco L2, inglese L3, competenze logico- matematiche);
- colloquio pluridisciplinare condotto alla presenza di tutta la sottocommissione, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni provinciali.

Si farà riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo e, in particolar modo, alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

Voto finale

Alla determinazione del voto finale concorrono:

- gli esiti delle prove scritte e del colloquio;
- il voto di ammissione.

Il voto finale è espresso in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, considerando le valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e gli esiti delle prove d'esame.

8.0. Valutazione degli alunni con una diagnosi funzionale o con referto clinico

La valutazione del percorso formativo degli alunni con una diagnosi funzionale o con un referto clinico e l'ammissione alla classe successiva, nonché l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avvengono sulla base del **percorso educativo individualizzato e personalizzato (PEI e PDP)**.

La valutazione periodica, finale e in itinere degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La valutazione degli alunni

con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi dell'articolo 8 della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Le prove di verifica sono predisposte in modo tale da corrispondere agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni hanno diritto a misure individualizzate e personalizzate, all'utilizzo degli ausili, alle misure compensative e dispensative.

In particolare, nelle discipline nelle quali si è lavorato sulla base del percorso educativo individualizzato e personalizzato con obiettivi differenziati, vengono adottate procedure che consentano alle alunne e agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, adattando le prove di verifica.

9.0. Valutazione degli alunni con un Piano Didattico Personalizzato sulla base di una deliberazione del Consiglio di Classe

Le misure indicate nel precedente paragrafo vengono applicate anche agli alunni per i quali è stato predisposto un percorso educativo individualizzato e personalizzato sulla base di una deliberazione del Consiglio di Classe (C.M. 8/2013).

Per promuovere l'inclusione **degli alunni con *background* migratorio**, la valutazione nei primi due anni, durante i quali gli alunni acquisiscono le competenze di base nella lingua d'insegnamento, può avvenire sulla base di un percorso educativo individualizzato e personalizzato con obiettivi differenziati. In tal caso la certificazione di competenze può essere adattata al percorso educativo individualizzato e personalizzato.

Per gli alunni di recente immigrazione, con ridotte competenze nella lingua italiana, è possibile realizzare una sospensione del giudizio in specifiche discipline nel primo quadrimestre, secondo quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato.

Qualora si rendesse necessario, anche dopo i due anni, per questi alunni è possibile optare per un percorso educativo individualizzato e personalizzato, sulla cui base verranno strutturati l'insegnamento e le procedure di valutazione.